

CALL FOR WORKSHOP

La partecipazione ai workshop è gratuita. Per iscriversi è necessario inviare una mail all'indirizzo di posta elettronica: info@teatroliberopalermo.it, allegando una foto e il proprio CV, rispettando inoltre le seguenti indicazioni specifiche:

IL MERCATO INVISIBILE

Inviare la richiesta di iscrizione entro il 12 maggio.

Il laboratorio di sperimentazione performativa avrà luogo, dal 18 al 24 maggio, all'interno del mercato della Vucciria, con l'obiettivo di far dialogare il luogo con tre punti di vista diversi: quello della performance e dell'esperienza del corpo, quello dell'architettura e dello studio urbanistico del luogo, quello dell'immagine, documentata, poetica, video-registrata, fotografata. Il workshop prevede la condivisione del progetto di ricerca con passanti, venditori, studenti, architetti, performer, antropologi e persone che vogliono essere coinvolte nell'esplorazione del luogo, nella progettazione e realizzazione di azioni performative che rendano visibile l'invisibile, lo scambio di significati, visioni, immaginario ed emozioni che esiste e coesiste a quello delle merci. La call è aperta a coloro che intendono: curiosare; passeggiare; interrogarsi; cercare bellezza; passare tanto tempo fuori; muoversi; respirare a pieni polmoni; ascoltare; svegliarsi presto la mattina; empatia.

LES FRERES DE TADEUSZ

Inviare la richiesta entro il 27 maggio

Il workshop si svolgerà dal 2 al 7 giugno in orario pomeridiano. È rivolto a tutti, per un massimo di 20 partecipanti.

CORDE, OMBRE E MANICHINI / CRICOT2

Iscrizione entro il 10 giugno.

Il workshop si svolgerà dal 15 al 20 giugno presso il Teatro Libero. È rivolto a tutti, per un massimo di 20 partecipanti.

direzione artistica **Beno e Luca Mazzone**
direzione organizzativa **Giacoma Chiappara**
promo/scuole **Anna Maria Guzzio**
rapporti con il pubblico **Fiorenza Dado**
staff tecnico **Gabriele Circo e Fiorenza Dado**

TEATRO LIBERO INCONTROAZIONE

teatro d'arte contemporanea

salita partanna, 4 (piazza marina) • 90133 palermo
tel + 39 091 617 4040 fax + 39 091 617 3712
info@teatroliberopalermo.it www.teatroliberopalermo.it
f teatroliberoincontroazione t @teatroliberopa

"PALERMO PER KANTOR"

Artista e regista rivoluzionario il cui lavoro nel campo della performance e del teatro ha aperto nuove strade per la costruzione drammaturgica legata allo spazio ed agli oggetti, alla memoria e al complesso e difficile rapporto con il tema della morte, Tadeusz Kantor, artista polacco e universale, ha lasciato un segno indelebile anche nel suo passaggio a Palermo.

Tra i pochi oggetti nella scarna stanza dove spirò a Cracovia nel 1990, è ancora oggi appeso un piccolo pupo palermitano alla finestra. Un omaggio alla città che lo aveva tanto affascinato.

Nel centenario della sua nascita, vogliamo ricordarne l'impegno e la straordinaria forza, attraverso un ricco calendario di eventi

Prof. **Andrea Cusumano**

Assessore alla Cultura - Città di Palermo

PERFORMANCE / VERSO

Omaggio a Kantor

un progetto per la performance invasiva.

Inserito nel festival "Palermo per Kantor", promosso in occasione del centenario della nascita di Tadeusz Kantor, dall'Assessorato alla Cultura del Comune di Palermo, il progetto del Teatro Libero "Performance/Verso" permette di indagare il concetto polisemico e proteiforme sintetizzato dalla parola anglofona: performance.

Performance è un termine che appartiene al lessico comune, dal significato molteplice, la cui polisemia sconfinava in diversi ambiti, dallo sportivo, all'economico, per esprimere in senso generico la realizzazione concreta di un'attività, di un comportamento, di una situazione determinata. Ad esempio nel linguaggio sportivo è sempre più sinonimo di competitività e indica la capacità. In quelle arti del tempo e dello spazio più specificatamente definite performing arts, la performance può essere intesa come luogo virtuale dove si assiste a un continuo slittamento tra il medium naturale di un determinato ambito espressivo verso i media che sarebbero propri di altri ambiti. Luogo virtuale che privilegia il rapporto d'inusitata immediatezza tra l'interprete-autore e il pubblico. Performance come atto artistico dove il tempo e lo spazio, il corpo dell'artista e la relazione che s'innesta tra l'artista stesso e il pubblico, divengono l'oggetto d'indagine privilegiato.

Il progetto "Performance/Verso" intende costruire un percorso di approfondimento tra workshop ed eventi dedicati. Un percorso di esplorazione tra i diversi modi di intendere la performance, attraverso tappe di formazione e creazione, che coinvolgeranno accademici, performer, artisti provenienti da Italia, Francia e Polonia, con una particolare attenzione al lavoro della cricoteca del maestro Kantor.

Luca Mazzone

condirettore artistico - Teatro Libero Incontroazione

www.teatroliberopalermo.it f t



teatro
libero
incontroazione

TEATRO D'ARTE CONTEMPORANEA



conferenza/performance 14 maggio, ore 18

MARCEL FREYDEFONT

ECRIRE UNE PIECE / LA CHAMBRE
DE L'IMAGINATION

performance / conferenza a partire
da un testo di Kantor

performance/incursione urbana
dal 18 al 24 maggio

DRAGONETTI / SALVATI / SANGUIGNI
IL MERCATO INVISIBILE: VUCCIRIA

progetto performativo
incursioni urbane e workshop

workshop dal 3 al 7 giugno, ore 15

7 giugno performance ore 18

JEAN-PIERRE ED ETIENNE SAG

LES FRERES DE TADEUSZ

workshop e progetto performativo

workshop dal 15 al 20 giugno, ore 15

Performance 20 giugno ore 18 @ Teatro Libero

ANDRZEJ E TERESA WELMINSKI

CORDE, OMBRE, MANICHINI

teatro meccanico ed effimero: kantor

cricot2, cracovia

PERFORMANCE VERSO
OMAGGIO A KANTOR

UN PROGETTO PER LA PERFORMANCE INVASIVA.

WORKSHOP | PERFORMANCE | INSTALLAZIONI | OUTDOOR

progetto del festival "Palermo per Kantor"
promosso dall'Assessorato alla Cultura
del Comune di Palermo



PALERMO
per Kantor
1915-2015



Città di Palermo
Assessorato alla Cultura

14 maggio ore 18 @ Teatro Libero

la chambre de l'imagination

LA PERFORMANCE E L'ACCADEMIA

14 maggio 2015, ore 18 @ Teatro Libero

prof. MARCEL FREYDEFONT

ECOLE NATIONAL SUPÉRIEURE
D'ARCHITECTURE DE NANTES

ECRIRE UNE PIECE /

LA CHAMBRE DE L'IMAGINATION

**SCRIVERE UNA PIECE/ LA CAMERA
DELL'IMMAGINAZIONE**

a partire dal testo "Une très courte leçon", che Kantor ha scritto nel 1988, per uno stage tenuto alla Scuola delle Marionette di Charleville-Mézière.

Marcel Freydefont ha incontrato Kantor nel 1974, in occasione della sua partecipazione come spettatore-attore, vestito da rabbino, ad uno spettacolo ispirato a Witkiewicz a Parigi. Dopo ha assistito a parecchi spettacoli di Kantor e anche ha partecipato allo stage tenuto alla Scuola delle Marionette di Charleville-Mézière. Queste due date hanno costituito dei punti di riferimento nella sua attività teatrale, prima al T.U.C. Theatre Universitaire de Clermont-Ferrand, poi al CHIENS JAUNES, compagnie teatrali da lui fondate e dirette, con diversi spettacoli, alcuni dei quali presenti a Palermo per l'Incontroazione, negli anni '80. Nel 1988 l'intervista a Kantor realizzata da Freydefont e pubblicata su "Actualité de la scénographie n° 38, appare sotto il titolo " Une très courte leçon, intervista a Kantor". In questa intervista Kantor tratta un insieme di temi generali - l'arte, la pittura, la scrittura, la scenografia, il teatro, lo spazio, il luogo, la macchinaria, la tecnica, l'architettura teatrale....- criticando quel tempo come "ornamentale". Insiste, com'è noto, sul fatto che egli è nello stesso tempo pittore e poeta, scultore e letterato. La camera è per lui l'inizio di tutto, quando all'uomo non resta che il suo spazio privato, intimo, di fronte ai poteri di tutti i tipi che hanno invaso lo spazio pubblico. Per Kantor, il luogo è primario: è causa dell'azione; e questo luogo, vissuto dall'uomo privato è ben presto invaso dalla vita reale. Questo luogo primario si trova in un buco nero, illuminato da una luce senza effetto che lo rivela, è la camera, la camera dell'immaginazione, spazio irriducibile ristretto, infinito.

dal 18 al 24 maggio - Teatro Libero & Vucciria

il mercato invisibilevucciria

installazione performance incursione urbana

LA PERFORMANCE E LA CITTÀ

Workshop dal 18 al 24 maggio - Teatro Libero e Vucciria

ELENA DRAGONETTI, LORENZA SALVATI,

GIAMPIERO SANGUIGNI

PERFORMER | VIDEOMAKER | ARCHITECT

Il Mercato Invisibile è un progetto performativo di ricerca, nato come piattaforma aperta di confronto multidisciplinare sul e nel mercato. Questo luogo è stato scelto poiché rappresenta un microcosmo della struttura urbana, una particella di città, in senso fisico, relazionale e temporale. Il mercato è teatro e oggetto dell'azione, la fase di ricerca e la fase performativa in questo caso coincidono.

Dopo Milano e Perugia, Il Mercato invisibile sbarca a Palermo, all'interno del mercato della Vucciria. dove avrà luogo un laboratorio di sperimentazione performativa che intende far dialogare il luogo con tre punti di vista diversi: quello della performance e dell'esperienza del corpo, quello dell'architettura e dello studio urbanistico del luogo, quello dell'immagine, documentata, poetica, video-registrata, fotografata. Il progetto è quello di aprire a persone di tutte le età e le abitudini, frequentatori del mercato e non palermitani e forestieri, persone che vogliono essere coinvolte nell'esplorazione del luogo, nella progettazione e realizzazione di azioni performative che rendano visibile l'invisibile, lo scambio di significati, visioni, immaginario ed emozioni che esiste e coesiste a quello delle merci.

Il Mercato Invisibile per sua natura ha cambiato formazione ad ogni edizione, questo è il gruppo che lavorerà a Palermo: Elena Dragonetti performer, danzatrice e coreografa, lavora e vive da due anni a Berlino. Lorenza Salati videomaker e documentarista, ha realizzato cortometraggi girati in Italia, Germania, Inghilterra, Burkina Faso, Mozambico, Senegal. Giampiero Sanguigni architetto, Docteur ès Sciences presso l'EPFL di Losanna.

dal 3 al 7 giugno - Teatro Libero

les freres de tadeusz

LA PERFORMANCE E L'ACCADEMIA

Workshop dal 3 al 7 giugno, ore 15 @ Teatro Libero
Performance, 7 giugno ore 18.00

JEAN-PIERRE ED ETIENNE SAG

LES FRERES DE TADEUSZ

Workshop e progetto performativo a cura del Prof. Jean-Pierre Sag e del pittore-performer Etienne Sag, Parigi

Nella vita, siamo due fratelli e da oltre 40anni realizziamo insieme spettacoli un po' inclassificabili. Mio fratello, Etienne Sag, è artista pittore, scultore e performer; io, ho fatto regie, ho insegnato la pratica della performance all'Università Sorbonne e sono psicanalista. Dunque, ci siano resi conto che poteva esserci una "parentela" fra ciò che noi cerchiamo di fare (o di disfare) e quello che tanto genailmente aveva realizzato Kantor. Da qui il titolo un poco pretenzioso della nostra performance: I fratelli di Tadeusz. (Jean-Pierre Sag) Piccoli fratelli rendono così omaggio, in omaggio al centenario della sua nascita, al grande "fratello" ammirato. Né teatro, né autobiografia, né conferenza, questa performance sta sulle soglie (esterno-interno, scena-platea, realtà-finzione, etc...) e vuole essere gesto di libertà e atto di comunicazione con il pubblico di Palermo.

Jean-Pierre Sag

dal 15 al 20 giugno - Teatro Libero

corde ombre manichini

cricot2

L'OGGETTO E LA PERFORMANCE: KANTOR

Workshop dal 15 al 20 giugno, ore 15
Performance 20 giugno ore 18 @ Teatro Libero

ANDRZEJ E TERESA WELMINSKI

CORDE, OMBRE, MANICHINI

teatro meccanico ed effimero

a cura di Andrzej e Teresa Welminski
attori del Cricot 2, Cracovia

Si tratta di un laboratorio pratico sulla creazione teatrale, che si concluderà con una presentazione pubblica finale inserita nel programma delle manifestazioni dedicate a Kantor.

Il laboratorio mira anche a presentare in forma pratica e teorica alcune rilevanti informazioni sulla storia del Teatro Cricot-2 e sullo sviluppo delle idee teatrali create da Tadeusz Kantor con la compagnia. Alcune delle idee chiave sono 'la realtà nel suo livello più basso', 'cliché della memoria', 'manichini' e l'idea del 'viaggio'.

Nelle sessioni pratiche, verranno ricreati studi di scene e applicate praticamente le metodologie di lavoro sviluppate, per avviare il processo di creazione di una performance. Verranno presentate idee relative all'uso di diversi spazi teatrali e la loro conseguenza sul lavoro degli attori, all'uso degli oggetti, al significato di un costume, agli oggetti, alla funzione del testo, etc. Andrzej è entrato a far parte del Teatro Cricot nel 1973, Teresa nel 1975. Da allora hanno preso parte a tutte le attività e spettacoli, di questa importante compagnia sperimentale, fino alla morte del suo fondatore Tadeusz Kantor, nel 1990. La loro successiva attività di insegnamento e creazione, in giro per il mondo, è stata fondamentale per lo sviluppo e il mantenimento del lavoro della compagnia dopo la morte di Kantor.